

BARIANO

La richiesta è stata presentata in Comune dal Gruppo ecologico

TERRANOISTRA: «PROTEGGETE LA MORLA»

Gli ambientalisti: «Il territorio è già stato messo a dura prova dalla Brebemi»

RoggiaUno scorcio della roggia Morla. Il Gruppo ecologico Terrano-stra ha chiesto all'Amministrazione comunale di tutelarla

Bariano - Un'area di tutela lungo la rogge Morla e Morletta. E' quanto chiedono all'Amministrazione comunale gli ambientalisti del Gruppo ecologico Terranostra (Get). Si tratta di due corsi d'acqua nella zona Ovest del paese, caratterizzati dalla presenza di diverse risorgive.

Due le motivazioni che hanno spinto l'associazione a presentare la documentazione in Comune: la possibilità di tutelare maggiormente i corsi d'acqua e le loro sponde e quella di proteggere l'agricoltura e le attività agricole locali già pesantemente intaccate e penalizzate dalla realizzazione dell'autostrada Brebemi. La richiesta è stata depositata in seguito all'avviso di avvio del procedimento per la realizzazione del nuovo pgt comunale, con l'intenzione di rendere più visibile e dare maggiore importanza alla zona Ovest a ridosso della futura bretella di collegamento con Morengo. «L'area che si vuole tutelare - è scritto in un comunicato del Gruppo - è attualmente agricola e pertanto non si andrebbero ad intaccare eventuali parametri edilizi o urbanistici e si delimiterebbe in maniera definitiva l'edificazione a ridosso dei corsi d'acqua, contenendo la fantasia di progettisti fai da te di palasport faraonici come abbiamo appreso recentemente sui giornali». La roggia Morla è già stata oggetto di diversi interventi in questi anni, primo tra tutti la realizzazione nel 2003 del percorso naturalistico della Fontana del Carmen. Anche il comune di Bariano nel 2005 aveva fatto predisporre uno studio di fattibilità per il suo recupero e valorizzazione, ma poi non se fece niente. «Riteniamo importante - si chiude il comunicato del Get - un'area maggiormente tutelata con progetti di valorizzazione turistica e fruizione pubblica che vada nella direzione già indicata dagli enti provinciali e regionali, riguardo anche al minor consumo di suolo».

Articolo pubblicato il 26/11/10

Powered by [promo.it](http://www.promo.it)

© Copyright Dmedia Group S.p.a. 2010 Tutti i diritti riservati